

Varese rinuncia ai Mondiali di Ciclismo 2020: " Troppi rischi e incertezze a livello sanitario".

VARESE, 31 agosto 2020 – Per tutta la mattinata di oggi si sono susseguiti contatti con la Federazione Internazionale e la Federazione Italiana di Ciclismo **per l'organizzazione, in extremis, dei Mondiali 2020.**

Varese e la Società Ciclistica Alfredo Binda sono arrivate ancora una volta in "finale" nell'attribuzione di un evento iridato dopo il 1951, il 2008 e il 2018 (Campionati del Mondo di Gran Fondo).

Valutati in modo molto positivo i percorsi di gara e gli aspetti tecnici/gestionali grazie alla credibilità e capacità organizzativa della Città Giardino e della S.C. Binda ma non si è trovato un accordo per le questioni legate al budget dell'evento – anche con il supporto del Comune, della Camera di Commercio, della Varese Sport Commission, della Regione Lombardia e perfino del Ministero dello Sport.

«E' stato il buon senso a prevalere – affermano il **Sindaco di Varese, Davide Galimberti** e il **Presidente della Società Ciclistica Alfredo Binda, Renzo Oldani** – Pur nella consapevolezza di riuscire in questa impresa, in una corsa contro il tempo, oggi ci è sembrato più assennato fare un passo di lato e non proseguire sulla strada della candidatura di Varese al Mondiale 2020.



Sfumato il sogno dei Mondiali a Varese

All'orizzonte oltre alle questioni economiche, purtroppo, **ci sono anche molte incertezze legate alla situazione sanitaria mondiale e alla relativa difficoltà di spostamenti nazionali e internazionali** con le conseguenti ricadute economiche sull'indotto turistico, ricettivo, alberghiero.

La candidatura di Varese nasceva da uno spirito di servizio nei confronti del mondo dello sport e del ciclismo. Abbiamo messo a disposizione le nostre competenze e i risultati portati dagli eventi organizzati in città negli ultimi anni.

La nostra speranza, ora, è **che il Mondiale 2020 possa comunque rimanere in Italia, per il bene del nostro sport e del nostro Paese.**

Ringraziamo la Federazione Italiana con il suo presidente Renato di Rocco sempre disponibile nei nostri confronti e l'Unione Ciclistica Internazionale che ci ha dato comunque quella credibilità a livello mondiale che ci ha portato "in finale" nella corsa all'evento iridato per eccellenza».

Un ringraziamento particolare allo staff della Camera di Commercio di Varese e a tutti i soci della Società Ciclistica Alfredo Binda che hanno messo a disposizione il loro sostegno e la loro professionalità per la realizzazione di questo sogno.

La scelta cadrà quasi sicuramente **su il circuito impegnativo di Palnche des Belles Filles sui Vosgi (Francia)** sede pure di

una difficile cronoscalata del Tour de France in corso di svolgimento.

Scelta, quella francese, **forse già deciso dalla UCI ancora prima della candidatura varesina** e di altre concorrenti italiane che verranno escluse.

redazione@varese7press.it